



farma DAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XIII – Numero 2638

Giovedì 11 Aprile 2024 – S. Stanislao Vescovo

AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro
- ❖ Quota iscrizione 2024

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- ❖ Un farmaco contro il **DIABETE** potrebbe rallentare la progressione del Parkinson
- ❖ Nuovi farmaci per dimagrire, quando servono e i rischi di un uso improprio.



Prevenzione e Salute

- ❖ **PARKINSON**: quali sono i sintomi
- ❖ **PRESSIONE**, più potassio da frutta e verdura per tenerla bassa.



Proverbio di oggi.....

E' stata n' acqua 'e maggio! - un caso fortunato, imprevisto

PRESSIONE, più POTASSIO da FRUTTA e VERDURA per TENERLA BASSA

Una dieta ricca di frutta e verdura potrebbe aiutare a combattere l'ipertensione.

Gli **alimenti ricchi di potassio**, come *patate dolci, avocado, spinaci, fagioli e banane*, potrebbero infatti servire ad abbassare la pressione sanguigna.

È quanto emerge da uno studio pubblicato sulla rivista *American Journal of Physiology - Endocrinology and Metabolism*, secondo cui **aumentare l'apporto giornaliero di potassio potrebbe fare bene tanto quanto ridurre l'assunzione di sale.**

Hanno così osservato che, indipendentemente dall'assunzione di sodio, l'elevato consumo di alimenti ricchi di **potassio** era associato a una riduzione dei livelli della pressione sanguigna.

In particolare, hanno osservato che l'organismo utilizza il sodio per mantenere uno stretto controllo sui livelli di potassio nel sangue, che risultano fondamentali per il corretto funzionamento del **cuore**, dei **nervi** e della **funzione muscolare**. Pertanto, se la presenza di potassio nella dieta risulta bassa, il corpo tenderebbe a trattenere il sodio, in modo da conservare le risorse limitate di potassio. Questo processo, equivarrebbe ad assumere una **quantità maggiore di sodio** attraverso la dieta. Alla luce dei risultati dell'indagine, i ricercatori consigliano di assumere ogni giorno **circa 4,7 grammi di potassio**, non solo per abbassare la pressione sanguigna, ma anche per ridurre gli effetti del sodio assunto tramite gli alimenti, per diminuire il rischio di calcoli renali e per proteggersi dalla perdita del tessuto osseo. "La tipica **dieta occidentale** è caratterizzata da un'elevata presenza di sodio e da un basso contenuto di potassio. Questo accresce notevolmente le probabilità di sviluppare l'ipertensione. Ridurre l'introito di sodio è un **metodo consolidato** per abbassare la pressione sanguigna, ma il nostro lavoro suggerisce che aumentare l'apporto dietetico di potassio può svolgere un **ruolo altrettanto importante** nella lotta contro l'ipertensione". (*Salute, Sole 24ore*)



PREVENZIONE E SALUTE

PARKINSON: quali sono i SINTOMI

La malattia di Parkinson è una condizione neurologica comune che si verifica quando la produzione di dopamina, un neurotrasmettitore cruciale per la regolazione di diverse funzioni dell'organismo, tra cui il controllo del movimento, il comportamento, l'umore e il sonno, diminuisce significativamente a causa della degenerazione dei neuroni nella "sostanza nera" del cervello.

Il Parkinson è il più frequente tra i cosiddetti **disordini del movimento** ed è la malattia neurodegenerativa più diffusa dopo l'Alzheimer. L'esordio tipico è **dopo i 65 anni** di età, ma sono in aumento i casi tra le persone **intorno ai 40 anni**.

Quali sono i sintomi del Parkinson e come si diagnostica?

Ne parliamo con il professor **Alberto Albanese**, Responsabile dell'Unità di Neurologia I in Humanitas e Presidente dell'International Association of Parkinsonism and Related Disorders.



Parkinson: i sintomi iniziali

Il **tremore a riposo** tipico associato al Parkinson non è l'unico segno da tenere in considerazione, specialmente perché potrebbe presentarsi più avanti, quando la malattia è già avanzata.

Il Parkinson potrebbe manifestarsi con **sintomi specifici**, che possono essere ritenuti segnali precoci. Ne sono un esempio:

- ❖ *perdita di espressività facciale*, dove il viso fatica a riflettere le emozioni e i sentimenti
- ❖ *modifica nel tono della voce*, diventa più debole e meno intensa, con possibili confusioni nelle parole
- ❖ *lentezza nel parlare*
- ❖ *riduzione del senso dell'olfatto*
- ❖ *lentezza nei movimenti automatici* (bradicinesia)
- ❖ *stati di indifferenza emotiva*, episodi di apatia, depressione, umore instabile, cambiamenti personalità
- ❖ *instabilità posturale* (perdita di equilibrio, può manifestarsi in andatura impacciata e postura curva)
- ❖ *ipotensione* (pressione bassa) e stipsi ostinata (stitichezza)

Parkinson: come si diagnostica? Il neurologo per la diagnosi clinica valuta:

- ✓ *la storia clinica e familiare del paziente*
- ✓ *la presenza di sintomi e segni neurologici.*

Potrebbe inoltre richiedere l'esecuzione di **esami** quali:

- ✓ *Risonanza magnetica nucleare ad alto campo*
- ✓ *SPECT DATscan*
- ✓ *PET cerebrale*
- ✓ *scintigrafia del miocardio*
- ✓ *test neurofisiologici del sistema nervoso autonomo.*

Quali cure per il Parkinson?

Il Parkinson è una **malattia progressiva** e pertanto con il passare del tempo potrebbe peggiorare.

A oggi **non esiste una cura**, ma il trattamento farmacologico, la chirurgia e la gestione multidisciplinare alleviano i sintomi. Tra i principali farmaci troviamo la levodopa (in genere in combinazione con un inibitore della dopa-decarbossilasi e un inibitore delle COMT), gli agonisti della dopamina e gli inibitori MAO-B (Inibitore della monoamino ossidasi).

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

Un farmaco contro il DIABETE potrebbe rallentare la progressione del Parkinson

Un medicinale antidiabetico parente dell'Ozempic sembra arginare il peggioramento dei sintomi motori del Parkinson: c'è attesa su trial più estesi.

Un farmaco usato contro [il diabete di tipo 2](#), il principio attivo **LIXISENATIDE**, sembra rallentare l'avanzamento dei sintomi motori del Parkinson. Poiché il medicinale è il secondo antidiabetico, dopo l'**exenatide**, a dimostrare un effetto benefico contro la malattia di Parkinson, si rafforza l'ipotesi secondo la quale questa condizione potrebbe essere legata all'insulino-resistenza, la scarsa sensibilità delle cellule dell'organismo all'azione dell'insulina. Il nuovo studio è stato pubblicato sul [New England Journal of Medicine](#).

PARENTI FAMOSI. Lixisenatide ed exenatide appartengono, come [la più nota semaglutide](#) (o Ozempic), alla classe degli analoghi del GLP-1 (*glucagon-like peptide 1*) nativo, un ormone prodotto dall'intestino incaricato di stimolare la produzione di insulina e inibire quella di glucagone (un altro ormone, che fa aumentare il livello di zuccheri nel sangue) quando la glicemia è elevata. Questi farmaci da tempo impiegati contro il diabete sono di recente diventati famosi [perché favoriscono la perdita di peso](#). Ma la semaglutide, diversamente da exenatide e lixisenatide, non arriva facilmente fino al cervello, il che ne fa un candidato meno promettente nei trial contro il Parkinson.

LO STUDIO. Un team di scienziati coordinati da Wassilios Meissner, dell'Ospedale Universitario di Bordeaux, ha diviso in due gruppi 156 pazienti che avevano di recente ricevuto una diagnosi di [Parkinson](#), una malattia degenerativa caratterizzata da tremore a riposo, rallentamento nei movimenti volontari, rigidità muscolare, difficoltà nell'equilibrio, spesso demenza. I volontari hanno continuato ad assumere i farmaci contro il Parkinson, ma a metà di essi sono state somministrate, per un anno, iniezioni giornaliere di lixisenatide, all'altra di un placebo. Prima, durante e dopo lo studio gli scienziati hanno monitorato i sintomi motori dei pazienti.

LE REDINI ALLA MALATTIA. Dopo 12 mesi, i pazienti che avevano ricevuto il farmaco antidiabetico non hanno mostrato alcuna progressione dei loro sintomi motori, mentre chi aveva avuto il placebo è peggiorato, anche se solo di tre punti, nella scala usata per stimare l'avanzamento di questa malattia neurodegenerativa: una differenza che gli scienziati hanno definito «piccola, ma clinicamente significativa».

La differenza è rimasta anche dopo due mesi dalla fine del trial e dopo che i farmaci contro il Parkinson erano stati sospesi dalla sera alla mattina.

UN CAUTO ENTUSIASMO. L'assunzione del farmaco non è stata indolore, con circa la metà dei pazienti sotto lixisenatide che ha lamentato nausea, e il 13% che ha accusato episodi di vomito. Ma i risultati incoraggiano a proseguire nella sperimentazione e passare dal trial di fase 2, quello appena concluso, a un trial di fase 3, che recluti un maggior numero di pazienti e possa far luce su questi punti: è davvero il lixisenatide a rallentare la progressione del Parkinson? Se sì, quanto dura l'effetto e qual è il dosaggio ideale?

Per quanto a lungo andrebbe preso? Darebbe beneficio anche ai pazienti che si trovano in altre fasi della malattia rispetto a quella iniziale?

PARKINSON E DIABETE. QUALE LEGAME? La ricerca mette in luce anche aspetti interessanti sulla natura e l'origine del Parkinson. Da tempo si sa che le persone con diabete di tipo 2 sono più a rischio di sviluppare questa malattia, ma è anche noto che il rischio diminuisce in chi assume farmaci analoghi al GLP-1 contro il diabete. Inoltre, gli studi *post-mortem* dei cervelli di pazienti con il Parkinson hanno evidenziato anomalie cerebrali compatibili con l'insulino-resistenza, anche in chi non aveva ricevuto una diagnosi di diabete. Sarebbe quindi esserci un collegamento tra le due condizioni, che andrà approfondito. (*Salute, Focus*)



SCIENZA E SALUTE

Nuovi farmaci per DIMAGRIRE, quando servono e i rischi di un uso improprio

I Glp-1 agonisti, nati come antidiabetici, ora vengono utilizzati anche per curare l'obesità. Ma non vanno usati per «la prova costume». Non comprarli online né utilizzarli senza necessità (possono essere pericolosi e causare la perdita di massa muscolare)

La prova costume si avvicina, ma per **perdere qualche chilo guai** a cercare scorciatoie provando a **procurarsi i farmaci anti-diabete**, gli agonisti GLP1:

alla ribalta da qualche tempo su social e non solo, dove vengono dipinti come medicinali miracolosi per perdere taglie di troppo:

- *hanno indicazioni d'uso precise e in chi li prende al di fuori di queste possono diventare pericolosi.*

È il messaggio, forte e chiaro, emerso dall'incontro di *Corriere Salute* «Antidiabetici che fanno perdere peso: a chi servono davvero?», che si è tenuto nei giorni scorsi.



I rischi di un uso improprio (si può perdere massa muscolare)

Come ha spiegato Anna Ludovica Fracanzani, docente di medicina interna dell'Università degli Studi di Milano: «Chi assume questi **farmaci senza una necessità clinica** si espone a un **maggior rischio di effetti collaterali**, anche perché in genere lo fa senza che ci sia un controllo medico adeguato.

Per di più, **ogni intervento per perdere peso**, se non è associato a un cambiamento reale dello stile di vita, è **destinato a fallire**.

E quando si interrompono i farmaci i chili ritornano».

Anche pensando di riuscire a tollerare gli effetti collaterali più comuni, come la nausea e il senso persistente di **pienezza gastrica**, le conseguenze di un **utilizzo improprio** possono essere pesanti: chi va in palestra e vuole calare un po' di peso, per esempio, **con gli agonisti Glp1** può finire per **perdere invece preziosa massa muscolare magra**.

Occhio a comprarli online

Chi li **compra online** rischia ancora **più grosso** perché, come aggiunge Riccardo Candido, presidente dell'Associazione Medici Diabetologi (Amd), «Sul web si trova di tutto.

Dal 2020 esiste anche una **formulazione orale** per questi farmaci, per cui può capitare di acquistare un prodotto credendo che sia un agonista Glp1 mentre si tratta di lassativi; molti agonisti Glp1 si somministrano con le penne per iniezione sottocutanea, così **online si trovano penne che però contengono insulina**. Pericolosissime».

Un'**iniezione inappropriata di questo ormone**, necessario perché i tessuti utilizzino il glucosio prendendolo dal sangue, può provocare un **calo marcato** della glicemia che può portare perfino al coma o al decesso:

- *ce n'è abbastanza per tenersi alla larga dagli acquisti online e in generale dall'impiego di questi farmaci senza un'indicazione clinica.*

Indicazioni cliniche

Le indicazioni cliniche approvate sono ben definite, come osserva Candido:

- «Gli **agonisti Glp1** vengono **impiegati** nelle persone con diabete di tipo 2, per cui sono stati inizialmente sviluppati e studiati, **per controllare la glicemia** quando la **metformina** (il farmaco di prima scelta nel diabete di tipo 2, ndr) da sola non basta o non può essere utilizzata, oppure **in chi ha il diabete e un alto rischio cardiovascolare** perché per esempio ha già avuto un infarto o un ictus».

«Oggi inoltre» interviene Luca Busetto, vicepresidente dell'European Association for the Study of Obesity (Easo), «un **agonista Glp1 è prescrivibile (ma non rimborsabile dal Servizio Sanitario)** come accade nel caso del diabete di tipo 2, ndr) **anche a persone con obesità** e indice di massa corporea **superiore a 30** o a chi ha un indice **superiore a 27 e problemi cardiovascolari**.

I dosaggi usati per il trattamento dell'obesità sono più alti».

Questi farmaci possono essere utili anche nella **sindrome metabolica**, una condizione che si associa a iperglicemia, dislipidemie, **sovrappeso** e **danni al fegato**, sui quali sembrano avere un effetto positivo **riducendo** per esempio **infiammazione** e **fibrosi epatica**; tuttavia le malattie per cui si possono utilizzare con la **certezza di un bilancio ottimale fra benefici e rischi** restano per ora il **diabete di tipo 2 e l'obesità**, specie in caso di elevato rischio cardiovascolare. Questo perché si è scoperto che «gli agonisti Glp1 riducono la probabilità di infarti, ictus e morte cardiovascolare: nel caso delle persone con obesità, per esempio, il pericolo diminuisce del 20% cento», dice Busetto.

Un effetto inatteso come lo è stata la consistente perdita di peso, con farmaci nati per controllare la glicemia ma che stanno mostrando di avere non poche potenzialità: l'importante però è avere ben chiaro, come concordano i tre esperti, che «**non si prendono gli agonisti Glp1 per dimagrire, perfino nel caso di persone con obesità: l'obiettivo è ridurre il rischio complessivo per la salute**».

Come funzionano

Come funzionano gli agonisti Glp1? «Glp1 è il **Glucagon-Like Peptide 1**, un **ormone prodotto nell'intestino dopo un pasto** per alzare la produzione di insulina ed evitare picchi di glicemia: l'organismo si prepara ad affrontare l'aumento del glucosio in circolo prima di vederlo salire», spiega Riccardo Candido, presidente Amd. «Il **diabete 2** è dovuto a un aumento della resistenza all'insulina da parte dei tessuti e a una riduzione della sua produzione dovuto anche a una minor funzionalità di Glp1. Se Glp1 non fa produrre abbastanza insulina, lo si somministra come analogo: **gli agonisti Glp1 agiscono sugli stessi recettori per l'ormone naturale sulle cellule del pancreas**, e fanno aumentare la sintesi di insulina».

Nel nostro Paese sono approvati dal 2008 per il diabete 2: per ridurre nausea e senso di pienezza gastrica, i due effetti collaterali più comuni, si inizia con un dosaggio basso fino ad arrivare a quello prescritto, comunque inferiore rispetto a quello per il trattamento dell'obesità.

Agiscono anche a livello cerebrale

Dopo qualche anno d'uso per il diabete 2 è diventato chiaro che, oltre a ridurre la glicemia, gli agonisti Glp1 facevano calare il peso. «L'ormone Glp1 **agisce anche nel cervello**», spiega Luca Busetto, vicepresidente Easo. «Ci sono recettori per Glp1 in aree che regolano il comportamento alimentare come l'ipotalamo: usando gli agonisti Glp1 aumenta la sazietà mentre si riducono fame, desiderio e piacere di mangiare, elementi alterati nell'obesità: per questo si dimagrisce. Con i **Glp-1 di nuova generazione** si arriva anche al **16-20% di perdita di peso**». I recettori per Glp1 si stanno individuando in numerosi tessuti, perciò gli studi continuano per capire meglio il suo ruolo: oltre a effetti positivi sull'apparato cardiovascolare e sul fegato, sembra possibile un'azione sulle cellule del cervello. «Glp1 si sta rivelando un ormone molto importante ed è necessario comprendere a fondo tutte le sue funzioni», conclude Busetto.

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM

MESE DI APRILE

DATA	TITOLO	N. Crediti ECM	RELATORI
Lunedì 8 Aprile h. 21.00	I° Parte BLSD: arresto cardiaco e manovre di rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore	8	Prof. <i>M. Santomauro</i> Dott.ssa <i>C. Riganti</i>
Lunedì 15 Aprile h. 21.00	II° Parte		

COME PARTECIPARE

Non è richiesta la prenotazione;
Basta recarsi presso la sede dell'Ordine
la sera dell'evento.



Lunedì 22 Aprile h. 21.00	Ispezioni in Farmacia: Adempimenti e Consigli Pratici ASL. NA-1 Centro	3	Dott.ssa <i>S. Creazzola</i> Dott.ssa <i>E. Granata</i> Dott.ssa <i>A. Venturelli</i>
Martedì 23 Aprile h. 21.00	Ispezioni in Farmacia: Adempimenti e Consigli Pratici ASL. NA-2 Nord	3	Dott. <i>M. Fusco</i> Dott. <i>V. D'Ambrosio</i>
Lunedì 29 Aprile h. 21.00	Ispezioni in Farmacia: Adempimenti e Consigli Pratici ASL. NA-3 Sud	3	Dott. <i>E. Nava</i> Dott.ssa <i>C. Mancaniello</i> Dott.ssa <i>R. Menna</i>

Elenco Corsi FAD inseriti nel Piano formativo 2024 di FOFI Provider ECM.

Schema riepilogativo di alcuni degli eventi formativi fruibili sulla Piattaforma

WWW.FADFOFI.COM

CORSI su WWW.FADFOFI.COM

ID EVENTO	TITOLO	DATA INIZIO	DATA FINE	ORE	CREDITI
388195	HERPES ZOSTER, HPV, PNEUMOCOCCO: NUOVE STRATEGIE PER CURA E PREVENZIONE	15/06/2023	14/06/2024	3	5,4
405931	RICOGNIZIONE E RICONCILIAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405967	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON DIABETE TIPO 2 E SCREENING	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405972	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON IPERTENSIONE	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405985	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON BPCO	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405997	SERVIZI DI TELEMEDICINA: AUTO-SPIROMETRIA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406009	SERVIZI DI TELEMEDICINA: MONITORAGGIO AMBULATORIO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406030	SERVIZI DI TELEMEDICINA: HOLTER CARDIACO	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406039	SERVIZI DI TELEMEDICINA: ECG	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406051	SUPPORTO ALLO SCREENING DEL SANGUE OCCULTO NELLE FECI	01/03/2024	28/02/2025	3	5,4
406055	SERVIZI DI FRONT-OFFICE SERVIZIO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE): ATTIVAZIONE, ARRICCHIMENTO, CONSULTAZIONE	01/03/2024	28/02/2025	3	5,4

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA


ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp


Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli Pianura	FT/PT	339 201 1202	11 Aprile
Afragola	FT/PT	331 399 2136	11 Aprile
Mugnano di Napoli	FT/PT	377 452 3967	11 Aprile
Pozzuoli	FT/PT	348 916 7204	11 Aprile
Sorrento	FT/PT	344 108 8220	11 Aprile
Pompei	FT/PT	340 266 8569	27 Marzo
Portici	FT/PT	carmy2683@gmail.com	27 Marzo
Ercolano	FT/PT	amministrazione.farmalombardi@gmail.com	27 Marzo
Napoli Chiaia	FT/PT	339 469 6321	27 Marzo
Napoli	FT/PT	392 947 1908	22 Marzo
Nola	FT/PT	349 129 2020	22 Marzo
Torre del Greco	FT/PT	333 431 9437	22 Marzo
Napoli Est	FT/PT	333 547 0671	12 Marzo
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	339 450 1105	12 Marzo
San Giorgio a Cremano	FT/PT	farmaciestefanolauro@gmail.com	12 Marzo
S. Anastasia	FT/PT	338 922 7703	07 Marzo
Nola	FT/PT	335 670 0618	07 Marzo
Marano	FT/PT	393 932 8902	07 Marzo

ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2024


In riscossione la quota sociale anno 2024

-  E' in riscossione la quota sociale 2024 di EURO **155,00** di cui
- Euro 113,20 per l'Ordine
 - Euro **41,80** per la FOFI.

 La scadenza del pagamento è prorogata al **prossimo 30 APRILE**.

 Il pagamento della quota annuale è **obbligatorio per conservare l'iscrizione all'Albo**, condizione necessaria nei casi previsti dalla Legge per svolgere l'attività professionale.

 Quest'anno presso gli Uffici dell'Ordine Professionale sono disponibili in formato digitale copia dei PagoPA.

 Pertanto gli iscritti che **non avessero ancora ricevuto tale avviso**, anche dopo la scadenza del 29/02/2024 possono scaricarlo inserendo il proprio **Codice Fiscale** al seguente link



[Quota sociale 2024 \(ordinefarmacistinapoli.it\)](https://ordinefarmacistinapoli.it)